

«Stanno per scatenarsi alcune delle passioni tribali più primordiali che da queste parti sono sempre in agguato: sunniti contro sciiti, ebrei contro



musulmani, libanesi contro siriani. Oggi in Medio Oriente non c'è nulla che non si possa fare al prossimo, e non vi è alcun leader né movimento - nessun Mandela,

nessuna marcia di un milione di madri - a emergere in questa regione per porre fine a questa follia».

Thomas Friedman, premio Pulitzer ed ex corrispondente dal Medio Oriente, New York Times, 29 luglio

Che giorno è

## Il peggior nemico

ANTONIO PADELLARO

Oggi il dolore è il peggior nemico di Israele. Il dolore dei bambini morti, il dolore per i bambini morti che stringe la gola perché non ci sono più parole. Non hanno parole gli amici di Israele, certo consapevoli dell'accerchiamento che minaccia questo popolo, certo convinti che di fronte a chi, come il presidente iraniano, predica il suo annientamento non può fare altro che difendersi. È la verità: ma oggi è molto più difficile da dire davanti a quel corpicino senza vita, guardando la disperazione di quel padre. Immagini che coprono tutto il resto, che cancellano il prima e il perché, chi è l'aggressore e chi l'agredito. Lo capisce, a Gerusalemme, il ministro della Difesa Peretz quando esprime profondo dolore e promette un'inchiesta. Lo sa pure lui che oggi a poco serve denunciare il cinismo degli Hezbollah, maestri nel farsi scudo dei civili. Annidati con i micidiali razzi nei condomini. Nascosti politicamente dietro il premier libanese che li ringrazia per i loro «sacrifici». È sicuramente così, però gli unici missili di cui oggi tutto il mondo parla sono quelli con la stella di Davide. E gli unici bambini morti sono quelli di Cana. È possibile che Israele, per errore, abbia imboccato una strada che non sa più dove porta e da cui non sa più come tornare indietro. Un tragico disorientamento che fa dire al primo ministro Olmert che le operazioni dureranno ancora dieci, dodici giorni. Nessuno ha il diritto di dare lezioni a nessuno ma dove sarà Israele tra due settimane, di guerra, di bombardamenti e di famiglie distrutte? E, soprattutto, dove saranno la solidarietà verso Israele, e l'intervento della comunità internazionale per quella forza d'interposizione che lo stesso Israele chiede? Oltre al dolore Israele deve temere la sua solitudine perché su questo i nemici di Israele contano. E se invece accogliesse il cessate il fuoco, che i veri amici (e l'Italia lo è) implorano, non sarebbe il vero atto di forza e di coraggio?



## Cana, 60 morti in un palazzo colpito da missili israeliani: 37 sono bambini A Gerusalemme Rice e D'Alema chiedono la tregua. Olmert concede 48 ore

Staino



**LIBANO IN RIVOLTA** Dopo la strage violenze a Beirut contro la sede Onu, mentre il premier Siniora dice grazie agli Hezbollah per la resistenza antiisraeliana. Annan chiede una condanna durissima per Israele. Dopo il pressing internazionale Olmert accetta il cessate il fuoco. Le autorità israeliane si coordineranno con l'Onu per garantire una finestra di sicurezza di 24 ore che permetta ai residenti del sud del Libano di lasciare la regione

alle pagine 2-5

Il mondo e il medioriente

### LE MACERIE DI CANA

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Nulla sarà più come prima. Può sembrare una frase di circostanza, un'affermazione dettata dall'emozione del momento, dall'orrore e dall'indignazione suscitate dalle immagini sconvolgenti di un palazzo ridotto a un cumulo di

macerie sotto le quali giacciono i corpi martoriati di civili innocenti, tra i quali 37 bambini. Ma non è solo l'emozione e l'indignazione che portano a dire che dopo l'eccidio di Cana nulla sarà più come prima.

segue a pagina 24

Noi e Loro

### I NUMERI DELLA MORTE

MAURIZIO CHIERICI

La notizia che un missile intelligente ha ucciso 37 bambini fa capire come gli scrittori spesso illudano la realtà. Sfolgiando il libro della mia estate incontro apprensioni lontane dalla violenza dei protagonisti in carne e ossa;

solo ipotesi di carta. Cosa sarebbe la vita senza la morte? L'eternità senza interruzioni? O la sopravvivenza infinita senza la resurrezione che consola la fede? Non sono storie completamente assurde.

segue a pagina 6

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirti da 1 a 10 anni.

Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.

### IMMIGRAZIONE Altri 20 morti in un barcone 7 sono bambini

In trentatré erano partiti dalla Somalia e dal Ghana, solo 13 sono sopravvissuti: venti morti, sette dei quali bambini. Buttiati in mare dai compagni di viaggio, sopravvissuti dopo chissà quanti giorni senza cibo e senza acqua. La seconda tragedia dell'immigrazione in due giorni si è conclusa a quaranta miglia dalle coste maltesi, nella notte tra sabato e domenica, quando il peschereccio siracusano Saverio De Ceglia ha avvistato il barcone alla deriva.

Amato a pagina 10

### L'INTERVISTA / 1 Franceschini: «Maggioranza autosufficiente»

«Approviamo la Finanziaria e potremo andare avanti con le nostre gambe». Dario Franceschini, capogruppo dell'Ulivo alla Camera, è scettico sull'allargamento politico della maggioranza: «Non vedo i soggetti disponibili, se poi qualche parlamentare si aggiunge, ben venga». Sul ruolo di Prodi: «Si sta muovendo in una situazione difficile, ma l'Unione ha superato fin qui tutte le prove, dall'Afghanistan, all'indulto, alle liberalizzazioni».

Collini a pagina 7

### L'INTERVISTA / 2 Gallino: «Borghesi? No, manager»

«Al centro dell'economia c'è un management che mira solo ai rendimenti finanziari». Con l'intervista a Luciano Gallino, si conclude la nostra inchiesta sui «borghesi buoni». Secondo il sociologo è venuta meno la percezione sociale del continente lavoro e ciò a partire dalle rivoluzioni reaganiane e Thatcheriane. «Ripartiamo dall'economia vera e dal lavoro produttivo. Per la sinistra tagliare i ponti con le idee forza del socialismo comporta prezzi gravi».

Gravagnuolo a pagina 20

Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà

parola di Roberto Carlinio

Tel. 06.8549911

www.immobildream.it

immobildream

Roberto Carlinio Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale Roma - Via Bari, 2